

Basciano assicura: «Final eight a Jesi»

Il presidente della Lega: «Vorremmo un mercato con più finestre ma dipende dall'A1»



Il presidente della Lnp Pietro Basciano

► TRIESTE

Il Presidente della Lnp Pietro Basciano, fra riunioni del Consiglio Federale e gestione dell'annata in serie A2, fa il punto su alcune scottanti tematiche rimbalzate agli onori delle cronache negli ultimi giorni.

Battaglia FIP-LBA con la LNP a mediare/ascoltare, con decisioni che a caduta potrebbero interessare la seconda serie.

A tal proposito, con la ferma volontà della FIP di ridurre il numero di stranieri, è possibile che cambi l'attuale "regime straniero" in A2?

«Assolutamente no. La Lnp ha condiviso il documento

programmatico della massima serie, eccetto eleggibilità e capienza minima a 5000 posti che non ci competono; quindi la formula sarà sempre quella con 2 extracomunitari e 1 comunitario. C'è un discorso più ampio invece riferito alla regolarizzazione dei "formati" in Italia; rischiamo di trovarci fra qualche anno con un numero importante di stranieri formati nel nostro paese, con la possibilità quindi di giocare da italiani in seconda serie ma non in Nazionale».

Qualcuno paventava anche diverse finestre di mercato in futuro rispetto a quelle attuali, quanto c'è di vero?

«E' vero. Da una stagione e

mezzo è consolidata una cadenza di finestre di mercato. C'è la volontà di riformulare un nuovo calendario ma dipende principalmente dalla serie A1»

Cosa pensa della diatriba Amici contro diversi americani in A2?

«Sappiamo che Alessandro Amici è un sanguigno ed ha un carattere particolare, bisogna saperlo gestire e penso che Matteo Boniciolli sappia perfettamente come fare. Essendo peraltro un ragazzo dotato di buon senso, è il primo in grado di analizzarsi capendo che certi aspetti dello stare in campo deve limarli. Per contro posso dire che non si fa mai baruffa da soli...».

Final Eight LNP: è confermata la sede di Jesi o, come si è sussurrato nelle ultime ore, potrebbe cambiare?

«Smentisco categoricamente l'ipotesi di un cambio di sede. Jesi, ancor prima dell'apertura del bando, ha dimostrato la ferma volontà di organizzare l'evento. Nessuno si è espresso con volontà contraria per cui il progetto va avanti con addetti ai lavori alacremente protesi a dare un palcoscenico degno delle aspettative. E' di oggi infatti la presentazione del logo che marchierà la kermesse di inizio marzo»

Raffaele Baldini

